



# COMUNE DI RAGUSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 289  
del 3 AGO. 2012

OGGETTO: Intitolazione della via "strada n. 1" zona artigianale di Ragusa, all'On. Dott. Corrado Di Quattro, parlamentare.

L'anno Due milledodici Il giorno Tre alle ore 19,15  
del mese di Agosto nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Nello Dipasquale  
Sono presenti i signori Assessori:

|                             | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|----------|---------|
| 1) dott. Giovanni Cosentini | Si       |         |
| 2) ing. Mario Addario       | Si       |         |
| 3) sig. Venerando Suizzo    | Si       |         |
| 4) sig.ra Vita Migliore     |          | Si      |
| 5) geom. Francesco Barone   |          | Si      |
| 6) rag. Michele Tasca       |          | Si      |

Assiste il Vice Segretario Generale dott. Francesco Lumiere

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 67207 /Staff. Segr.Gen. del 02.08.2012

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 112 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

### **PROPOSTA PARTE INTEGRANTE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il  
08 AGO. 2012 fino al 23 AGO. 2012 per quindici giorni consecutivi.

08 AGO. 2012

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE  
(Licita Giovanni)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal  
08 AGO. 2012 al  
23 AGO. 2012  
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 08 AGO. 2012 rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal  
08 AGO. 2012 senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTA' DI RAGUSA**

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 08 AGO. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Dot. Francesco Luperone



Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 289 del 3 AGO. 2012

# COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

STAFF SEGR. GEN.  
SERVIZI DEMOGRAFICI

Prot n 67207 /Sett. Staff del 02.08.2012  
Segr.  
Gen.

**OGGETTO:** Intitolazione della via "strada n. 1" zona artigianale di Ragusa, all'On. Dott. Corrado Di Quattro, parlamentare

La sottoscritta, Maria Grazia Iacono, responsabile del Servizio Elettorale, Anagrafe e Stato Civile, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che l'Amministrazione intende denominare la via individuata come "strada n. 1" nella zona Artigianale di Ragusa, attualmente sprovvista di toponimo e meglio visualizzata nell'allegata cartina topografica allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Che l'Amministrazione intende intitolare le vie e piazze cittadine a persone che hanno onorato e dato lustro alla città con il proprio operato, rendendo in tal modo omaggio alle stesse;

Che in particolare intende intitolare tale via all'On. Dott. Corrado Di Quattro, parlamentare, Segretario Provinciale della DC, il cui curriculum viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti altresì gli attestati di stima nei confronti del suddetto On. Corrado Di Quattro, allegati anch'essi quale parte integrante al presente atto;

Considerata pertanto la opportunità di provvedere in merito, al fine di rendere, come sopra esposto, omaggio a questo concittadino, intitolando la via sopra descritta;

Viste pertanto la legge 1188/27 ed il D.M. del 29 settembre 1992, trasmesso con circolare M.I.A.C.E.L. n. 18 del 29.09.92;

Visto il vigente Regolamento comunale per la Toponomastica, approvato con deliberazione consiliare n. 10 dell'8.03.2001;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

### DELIBERA

- 1) di attribuire, per i motivi analiticamente descritti in premessa, alla sopra indicata via " Strada n. 1", meglio visualizzata nell'allegata cartina topografica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il seguente toponimo:

Via On. Dott. Corrado Diquattro  
Parlamentare  
1938 - 1990

- 3) subordinare l'intitolazione all'autorizzazione della Prefettura di Ragusa;
- 4) dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 02.08.2012

Il Titolare della P.O.  
Sig.ra Maria Grazia Iacono



Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li,

21/8/2012

Il Titolare della P.O.  
Sig.ra Maria Grazia Iacono



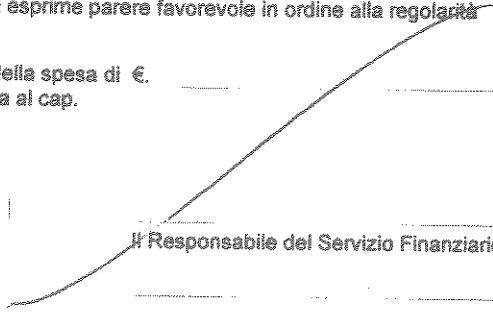
Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. \_\_\_\_\_  
Va imputata al cap. \_\_\_\_\_

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Ragusa li,

03.08.2012

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

### Allegati – Parte integrante:

- 1) Curriculum
- 2) Cartina topografica
- 3) Nota a firma dell'On Giorgio Chessari in Ricordo di Corrado Diquattro.
- 4)

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento  
Sig.ra Maria Grazia Iacono

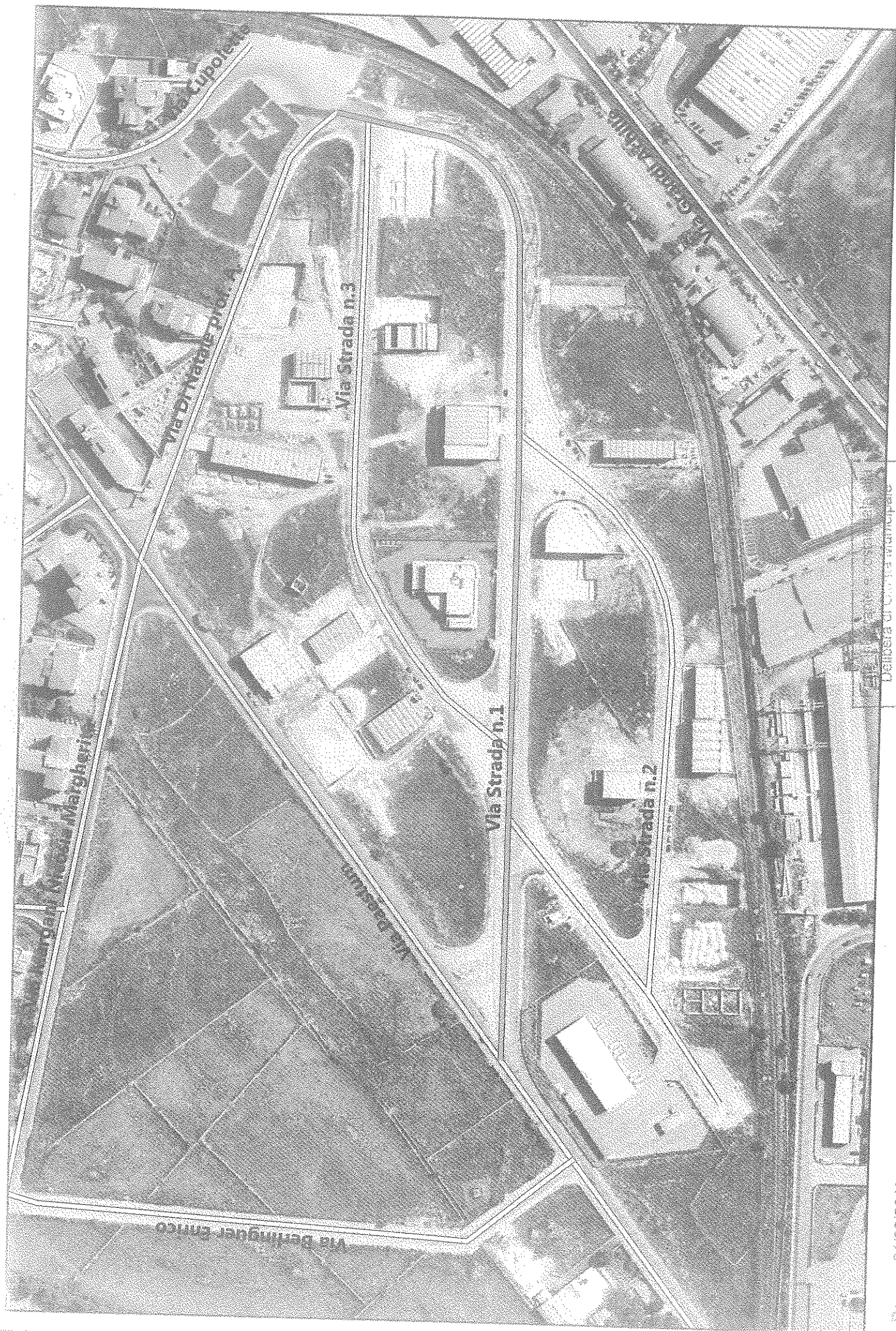


Il titolare della P.O.  
Sig.ra Maria Grazia Iacono



Visto: L'Assessore al ramo





IN RICORDO DI CORRADO DIQUATTRO

Parte integrante e sostanziale  
Delibera del Consiglio Municipale  
N° 289 del 3 AGO. 2012

L'improvvisa ed immatura scomparsa dell'On. Corrado Diquattro costituisce una perdita grave ed irreparabile non solo per la sua famiglia, per la moglie e i suoi cari figli, ma anche per la provincia di Ragusa e la Sicilia.

Con Corrado Diquattro scompare un parlamentare, un uomo politico onesto, che concepiva il suo impegno come servizio.

In questo momento triste di Lui desidero ricordare le battaglie svolte in Consiglio comunale, da posizioni politiche ed ideologiche diverse, ma tese alla difesa dell'interesse generale e all'affermazione della correttezza amministrativa.

Il suo ultimo intervento pronunciato all'ARS, nel corso del dibattito sul bilancio della Regione - che costituisce il suo testamento politico - testimonia di quanto in Corrado Diquattro fossero inscindibili i problemi della Sicilia e quelli della provincia di Ragusa.

In un momento drammatico e teso come quello immediatamente seguente al terremoto espresse l'esigenza che "all'adeguamento per l'evento sismico che aveva colpito la Sicilia orientale" subentrasse "la razionalità necessaria per porre in essere risposte operative, adeguate alla situazione di emergenza. Ma nel contempo rilevava che non bisognasse fermarsi agli interventi di emergenza. Dal dramma del terremoto prese le mosse per sollecitare la discussione del disegno di legge n.262, recante "provvedimenti urgenti in favore delle popolazioni soggette al rischio sismico", di cui Egli era primo firmatario, al fine di conseguire "l'adeguamento del servizio antisismico ed il consolidamento degli edifici esistenti.

Nello stesso discorso Corrado Diquattro ebbe modo di denunciare come la riduzione dei trasferimenti dello Stato alla Sicilia si traducesse "in un fattore di ulteriore penalizzazione delle aree economicamente più deboli", tra le quali egli includeva anche l'Area degli Iblei e del Ragusano.

per le quali sollecitava invece maggiori interventi per il completamento dell'anello autostradale ~~per~~ della Sicilia, della strada Pozzallo-Ragusa-Catania e per il potenziamento delle strutture produttive.

Non posso non ricordare la passione e la concretezza con cui Corrado Diquattro ha seguito nelle ~~due~~ ultime settimane del suo impegno politico, in raccordo con Calogero Lo Giudice e Giuseppe Campione, la questione della riconversione a fini civili della base militare di Comiso. A tale proposito si era fatto promotore, in collegamento con l'On. Campione- dello stanziamento di un miliardo di lire per la predisposizione da parte della regione di uno studio. Si trattava- come Egli disse- di "un importante segnale in direzione di una politica di sviluppo economico e civile". Per Lui la "riconversione della base di Comiso, a seguito della sua smilitarizzazione, avrebbe comportato "un'operazione molto complessa" e richiesto "una iniziativa concertata da parte delle istituzioni internazionali, dello Stato, della Regione e degli enti locali".

Corrado Diquattro vedeva tale iniziativa come un momento importante dell'azione da portare avanti in "una fase nella quale si apre la possibilità per la Sicilia di uscire dal sottosviluppo, a condizione che si riesca a trasformare la Regione in un punto di riferimento culturale, scientifico e tecnologico, valorizzando la sua collocazione al centro del Mediterraneo".

A questo fine la stessa base di Comiso- una volta riconvertita-avrebbe potuto essere trasformata, secondo Corrado Diquattro, in un "Centro di ricerca scientifica o in un Politecnico Internazionale, convergendo anche con le indicazioni che negli ultimi tempi erano state avanzate da varie parti politiche, culturali ed ~~economiche~~ scientifiche.

Nel suo ultimo discorso all'ARS Corrado Diquattro non aveva mancato di ~~richiedere~~ l'attenzione anche sui problemi dell'agricoltura, sulle sue difficoltà, sulla necessità di incentivare la zootecnia, l'agriturismo e di approvare nuovi

provvedimenti legislativi per l'assistenza tecnica, la commercializzazione dei prodotti agricoli e di dare attuazione alle leggi ~~di~~ recentemente approvate, come quella sulla istituzione dei consorzi di difesa e prevenzione dei danni provocati dalle avversità atmosferiche.

Facendosi portatore dell'ansia di progresso delle forze produttive aveva sottolineato con ~~forza~~ energia come le "ragioni dello sviluppo mal si "conciliavano" con la tendenza all'immobilismo propria di una certa amministrazione". Ma l'immobilismo non ~~è~~ era solo la caratteristica di certe forze burocratiche. Egli ne vedeva inficiata anche la vita politica della Regione e per questo, ~~che~~ concludendo il suo ultimo discorso all'ARS, chiese che "l'ultimo scorsio della legislatura fosse utilizzato per dare "il segnale di una volontà di proiezione verso il futuro, per l'avvio di una diversa politica di sviluppo".

Il destino non ha voluto che Corrado Diquattro desse il suo fattivo contributo alla conclusione della legislatura, ma la sua indicazione è giusta e dovrà essere fatta propria da tutti gli uomini di buona volontà.

Ragusa 31-12-1990

GIORGIO CHESSARI



Corrado Diquattro ha iniziato il proprio percorso politico come delegato provinciale e consigliere nazionale del Movimento Giovanile della DC.

La sua attività politica lo portò ad essere eletto **segretario provinciale del suo partito** e notevole fu il suo apporto verso la ritrovata unità nella D.C iblea.

Fin dagli **anni settanta** Corrado Di quattro, in qualità di delegato provinciale e di consigliere nazionale del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana, ha dato il suo contributo in prima persona, partecipando al convegno interprovinciale a Gela sul tema **"Zone depresse e sviluppo economico"** nell'ambito del quale, dopo la commemorazione di Enrico Mattei, è stato rilevato che l'intervento della Cassa del Mezzogiorno non sia stato bastevole a realizzare un equilibrio economico tra Nord e Sud. Corrado Diquattro ha tenuto a sottolineare la necessità di un'azione più diretta dello Stato nelle zone sottosviluppate e soprattutto nella *Provincia di Ragusa* assillata da una **profonda crisi agricola che necessita di decise trasformazioni fondiarie.**

Le sue proposte per lo **sviluppo economico della provincia di Ragusa soprattutto per l'agricoltura**, sono state esplicitate chiaramente il 28/10 /67 quando, nella qualità di **assessore comunale allo sviluppo economico**, partecipò al dibattito promosso dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio sul progetto di piano di sviluppo economico e sociale della Regione Siciliana per il quinquennio 1966/70. In quella sede è stata manifestata l'esigenza di un Agricoltura associata volta a superare la mera coltivazione di fazzoletti di terra, il rimboschimento della montagna, e la canalizzazione dell'Irminio avrebbe potuto favorire l'irrigazione.

Nel 1980 fu nominato Assessore ai Beni Culturali, Sport, Turismo e spettacolo alla Provincia Regionale di Ragusa, ove strinse un profondo sodalizio con il Dr. Franco Calvanese, regista della compagnia teatrale " Piccola Accademia" e con il Prof. Biagio Miceli Presidente di tale associazione.

Fu grazie anche alla collaborazione entusiasta delle suddette persone, e di altri funzionari della Provincia Regionale di Ragusa quali il maestro Giovanni Dinatale, che ideò e realizzò graficamente il logo della manifestazione, l'architetto Pippo Giampiccolo per la parte tecnica e logistica della manifestazione, il giornalista Gianni Pluchino, che nacque la **manifestazione Ibla Viva** al fin di ridare vita ad un quartiere fantasma, che in quegli anni era scarsamente illuminato, laddove i randagi si aggiravano indisturbati.

Ibla Viva nell'arco delle cinque edizioni ha visto 200.000 visitatori, per assistere a varie manifestazioni: Sicily Expo '81- il balletto del grande Renato Greco in piazza Duomo; Renzino Barbera, don Lurio, recitale di poesie dialettali, mostre di pittura , artigianato folklore, concerti, teatro, Jazz, cabaret, ecc...

Fu in occasione del Convegno " Ibla un centro storico da salvare" che vennero gettate le basi per l'approvazione da parte della Regione Siciliana, promotori...oltre a Corrado Diquattro e l'On. Giorgio Chessari dell' on. Rosso, della Legge speciale su Ibla n. 61/81, grazie alla quale oggi il quartiere barocco è potuto rinascere a nuova vita, e che ha consentito a questo quartiere di diventare sito Unesco.

La legge speciale doveva intervenire soprattutto per rendere Ibla un centro culturale laddove sarebbero sorti nei palazzi ristrutturati un conservatorio, una scuola per il restauro e tutto ciò che potesse dare vigore ad un tradizione in ambito culturale per potere rilanciare lo sviluppo economico anche ai fini turistici.

Oltre ad essere stato uno dei più convinti sostenitori della legge su Ibla, lo scomparso componente democristiano si prodigò con fervore da **deputato regionale** a partire dal **1986 sino al 1990**, anno della sua scomparsa, per l'**approvazione delle leggi** che avrebbero dato sostegno e continuità ad un settore portante dell'economia Ragusana, **l'Agricoltura:**

1. Disegno di legge predisposto per la tutela del territorio e dell'ambiente, che prevedeva un contributo del 65% sulle spese sostenute per la coltivazione del carrubo e per la raccolta del prodotto sull'intero territorio della Regione Siciliana.

2. **Vertenza Agricola Ragusana:** incontro con l'On Angelo La Russa Assessore Regionale per l'Agricoltura ed i rappresentanti della COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, UNIONE GENERALE COLTIVATORI tesa ad ottenere **un finanziamento regionale di 150 miliardi di lire per la liquidazione degli indennizzi per le gelate del 1987**, che avevano arrecato danni gravissimi alle strutture serricole, alle colture di frumento, vigneti, frutteti, e **per la siccità della stagione 1988.**
3. **Nel settore Zootecnico** l'On. Diquattro, assieme ad altri deputati della Provincia di Ragusa, si è reso promotore della **Legge Regionale n. 12 del 5.6.89 per il risanamento degli allevamenti zootecnici colpiti dalla tubercolosi, dalla brucellosi e da altre malattie infettive.** Tale legge prevedeva la erogazione di indennità per l'abbattimento dei capi di bestiame infetti e per l'acquisto di nuovi.

Il 1°Agosto 1989 l'Assessore Regionale alla Sanità, Bernardo Alaimo, ha emesso un decreto mediante il quale concede un primo finanziamento di un miliardo destinato agli allevatori per il risanamento delle stalle.
4. **Interventi per le colture protette.** Il parlamentare DC ha inviato una nota al ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino in cui afferma che, a seguito della diffusione delle infezioni causate dal virus dell'accartocciamento fogliare del pomodoro, si reputa necessario un intervento adeguato al fine di sostenere la ricerca di base e la sperimentazione.
5. **Siccità.** L'On. Corrado Diquattro si è reso portavoce presso il Ministero dell'Agricoltura, per il sostegno di parecchie aziende agricole della Provincia in ginocchio a causa dei ripetuti eventi calamitosi intervenuti tra l'88 e l'89. Il Ministro ha emanato un decreto la cui applicazione avrebbe comportato per la provincia di Ragusa non solo l'ottenimento di indennizzi, ma anche agevolazioni economiche in materia di contributi e mutui: Contributi sino a 10 milioni di lire in conto capitale e sino al 40% per l'acquisto di mangimi e cereali foraggeri; di mutui con abbuoni del 20% del capitale mutuato ed infine dall'esonero dal pagamento dei contributi irrigui, stabiliti nella misura del 50% relativamente agli anni 1989 e 1990.
6. Disegno di legge presentato dal parlamentare Corrado Diquattro il 10 Ottobre 1990: **Perequazione dei maggiori costi del gasolio in favore delle imprese agricole.**

Da deputato regionale si è prodigato per lo sviluppo economico della comunità ragusana anche su altri fronti:

**Progetto Metanizzazione:**

: L'On. Corrado Diquattro ha lavorato con il Ministro per il Mezzogiorno per inserire Ragusa tra le città destinatarie dei fondi dell'Agenzia per il Mezzogiorno.

**TRASPORTI:**

Il problema della carenza di un'adeguata rete di trasporti, viene riportato all'attenzione del Presidente della regione Rino Nicolosi ed all'Assessore regionale ai trasporti Giuseppe Merlino, dall'On. le Diquattro laddove comunica che la Sicilia Sud Orientale è fortemente penalizzata nei trasporti per l'inadeguatezza delle reti ferroviarie ed autostradali. Soprattutto per l'ammodernamento della tratta Siracusa Ragusa Canicattì; Valorizzare gli scali marittimi di Catania, Siracusa e Pozzallo per far fronte alle esigenze dell'economia locale, specialmente per la produzione agricola, agrumaria ed ortofrutticola.

**CASTELLO DONNAFUGATA:**

**A seguito di una intensa attività politica ha ottenuto 14 miliardi di lire dal CIPE nel Gennaio 1990** per il recupero ed il riuso del Castello di Donnafugata (acquistato dal Comune nel 1983) così come comunicato dal ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno Riccardo Misasi e dal Presidente della Regione Siciliana Rino Nicolosi. Ciò ha permesso la valorizzazione di un bene culturale di notevole valore artistico storico e monumentale, per aprire nuove prospettive di fruizione turistica che alla stato erano state vanificate dalla carenza di manutenzione.

**L'On. Di quattro aveva proposto tra le possibili destinazioni** "la possibilità di realizzare un centro studi in grado di stimolare l'interesse dei giovani a coagulare gli stimoli delle migliori intelligenze di casa nostra. Il castello deve diventare un'entità viva, popolata da personaggi non solo locali, ma anche di internazionali, per approntare programmi operativi di sicura caratura intellettuale.

**Nel febbraio 1989** ha favorito l'assegnazione di 42 miliardi dalla Regione Sicilia per costruire **a Pozzallo la base di supporto per gli off shore** alle piattaforme petrolifere in mare aperto. L'On Di quattro inoltre si è battuto per migliorare la struttura portuale di

Donnalucata ottenendo dall'assessore regionale ai lavori pubblici Placenti il decreto di finanziamento per 1 miliardo che sarebbe servito per il primo stralcio di lavori.

#### **PIANO ENIMONT:**

Poiché il piano di ristrutturazione lanciato dall'Enimont negli anni 90 ha destato forti preoccupazioni nel Meridione d'Italia, ed in Sicilia per i troppi tagli occupazionali Di Quattro sviluppando una vertenza politico sindacale ha costruito una azione parlamentare tesa a dare chiarezza della "Vertenza Ragusa " vertenza che vedeva impegnati il Governo della Regione e l'ENI, per dare sbocco alle aspettative di sviluppo della comunità ragusana,

#### **Dicembre 1990 Riconversione della Base Nato:**

L'on Di quattro chiedendo la smilitarizzazione di Magliocco, poneva l'emendamento al bilancio regionale per stanziare un miliardo per l'utilizzazione a scopi civili della Base al fine di potere condurre la riconversione ad un potente strumento di crescita economica e di occupazione attraverso un'iniziativa corale a cui debbono partecipare gli enti locali, la Regione, lo Stato e le istituzioni internazionali, al fine di collegare alla ricerca scientifica soprattutto nel campo dell'elettronica, con conseguente richiamo d'investimenti nel settore d'avanguardia della tecnologia e del terziario avanzato.



## Diquattro Corrado

Deputato nella Legislatura: ☒

Nato a Ragusa il 01-04-1938

Dottore in Economia e Commercio  
Dottore commercialista

### X Legislatura

#### Dati Legislatura

Eletto nella lista:

Collegio: Ragusa, con voti 16.591 di preferenza su 46.901 di lista (35,37%)

Iscritto al gruppo: Democrazia Cristiana

Note: Componente della Direzioneale regionale dell DC. Già Assessore al Comune di Ragusa. Consigliere ed Assessore provinciale di Ragusa. Subentrato all'Onorevole Rosario Nicolosi che ha optato per il Collegio di Catania

#### Cariche Assunte

#### Attività Parlamentare (primo firmatario)

Disegni di Legge [0]

Interrogazioni Parlamentari [0]

Interpellanze Parlamentari [0]

Mozioni [0]

Ordini del giorno [0]

#### Attività Parlamentare (cofirmatario)

Disegni di Legge [0]

Interrogazioni Parlamentari [0]

Interpellanze Parlamentari [0]

Mozioni [0]

Ordini del giorno [0]

DECEDUTO 31/12/1980

# un'agricoltura associata

La provincia iblea - ha sostenuto l'assessore comunale - ha bisogno di strade, acqua e luce elettrica - Trascurato il Ragusano

Il dibattito promosso dalla Unione regionale delle Camere di commercio sul progetto di piano di sviluppo economico e sociale della Regione Siciliana per il quinquennio 1988-1990 e che è stato tenuto giorni orsono nella nostra città, è stato caratterizzato da una serie di interventi di personalità qualificate dei vari settori economici e industriali.

Senza affatto lesinare critiche per la impostazione che è stata data al piano, un po' tutti hanno dato il loro contributo di idee in quello che dovrà essere l'armistizio punto di insieme del piano, specie per quanto riguarda le esigenze ambientali.

tali che non possono affatto essere trascurate. Nella nostra edizione di ieri abbiamo accennato, nelle linee generali, agli interventi che si sono avuti nel corso della seduta tenutasi presso il salone della Camera di commercio, presenti, con le autorità provinciali, i più qualificati operatori economici dei vari settori, dirigenti di enti nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Svilupperemo da oggi i concetti particolari, trattati dai vari oratori, iniziando con le argomentazioni espresse dall'assessore comunale allo sviluppo economico, Corrado Di Quattro.

## Interessi settoriali

Dopo avere richiamato l'attenzione sulla necessità di evitare l'eccessiva valorizzazione di particolari zone a tutto danno di altre in quanto il progetto di piano regionale deve porci al di sopra degli interessi settoriali, il dr. Di Quattro ha affermato che detto piano ha trascurato la provincia di Ragusa che, in una obiettiva impostazione programmatica di politica economica di sviluppo, si pone in primo piano per i seguenti motivi.

**Ricchezza del sottosuolo:** la esistenza di giacimenti petroliferi, sia pure nella consistenza attuale di giacimenti di metano con un potenziale di oltre un milione di mc. pronto per lo sfruttamento da parte della Montedison, oltre al quantitativo ritrovato nei sondaggi petroliferi nelle miniere di asfalto.

**Mano d'opera:** il maschile che femminile, fattore questo che, se pure abbondante come in tutta la Regione, trova a Ragusa un maggior livello di qualificazione, in conseguenza di esperienze precedenti ed attuali come la tradizione artigianale, la qualificazione legata alle ricerche petrolifere, alla industria del luogo operante nel campo dei cementi, degli asfalti, della petrochimica, delle manifatture tessili e alcuni decenni di esistenza di istituti professionali per la industria, l'artigianato e il commercio hanno contribuito a dare nel complesso una mano d'opera più qualificata rispetto ad altre zone.

**Infrastrutture:** le infrastrutture esistenti e in avanzata costruzione oltre quelle che hanno trovato e dovranno trovare accoglimento nel

## Agricoltura frazionata

Pur essendo la nostra agricoltura avanzata rispetto alla media dell'isola, viene esercitata, in grande maggioranza, su terreni di pianura e di collina, molto adatti alle colture ortofrutticole e all'allevamento del bestiame, una agricoltura che non offre redditi stabili tali da alimentare un consistente processo di accumulazione in quanto essa presenta una offerta stranamente frazionata, priva del potere contrattuale necessario a difendere i propri redditi.

Tuttavia, nel caso dell'agricoltura di Ragusa, specialmente in questi ultimi lustri ci troviamo di fronte ad una struttura economica sociale in transizione verso forme capitalistiche. Manifestazioni di tale processo si possono individuare nel notevole sviluppo della produttività e nella produzione della coltura specializzata, nel notevole incremento dell'allevamento del bestiame, all'avanzamento del bestiame in modo particolare bovino, che rappresenta l'attività predominante dell'agricoltura ragusana, anche se favorito nell'allevamento del pascolo

## Vittoria: riprendere le ricerche a Canarina

Nello scorso mese di luglio — come si ricorderà — la fermata di una brillante operazione effettuata dai militari dipendenti dalla Compagnia Carabinieri di Pace e della tenenza di Pace, sfociata nel rinvenimento di una tomba di Canarina, nella area di Canarina.

Questo fatto — qualora ce ne fosse stato bisogno — confermava che tutta una attività illecita di commercio di reperti archeologici viene effettuata sovente da individui, che, non solo non hanno la preparazione tecnica per effettuare intelligenti ricerche, ma soprattutto sono strumenti inconsueti di volgari speculatori che operano nell'ombra vivendo di questa illecita attività.

Il patrimonio archeologico della Nazione, invece, va tutelato e non deve andare disperso: va tutelato non solo dalle forze dell'ordine che danno il compito di intervenire l'attività dei clandestini, ma soprattutto degli organi tecnici e di governo competenti, i quali devono provvedere alla nomina di custodi ed alla effettuazione di ricerche archeologiche sistematiche.

Canarina, la città ellentica fondata da coloni siracusani nel 508 a.C. (più volte distrutta da Siracusa e più volte dai superstiti riedificata, fino a quando, nel 288 a.C. i Romani non la resero letteralmente al suo spargimento e more romano) il sale... perché non risorresse mai più! dispone ancora di tesori archeologici di notevole valore. E' necessario pertanto che questi vengano portati alla luce, attraverso riconoscimenti sistematici ed adeguati, da effettuare iniziando appunto dalle necropoli di Canarina.

Se fossero state effettuate per tempo adeguate e tempestive ricerche (soprattutto se fossero stati nominati dei custodi), tutto il materiale archeologico contenuto nelle cinquantasei più tombe saccheggiate nello scorso mese di luglio in contrada «Paso Marinaro» non sarebbe andato perduto.

Nella foto in alto, gli operatori economici durante il dibattito. Sopra: il presidente della Camera di Commercio avv. Scifino con il prefetto dott. Giorgianni

## DOPO IL FURTO NEL CAPOLUOGO

## Rinvenuta a Scidi una valigia rubata

È stata trovata nell'abitazione di un individuo che è stato arrestato per ricettazione

Il rappresentante di commercio Francesco Leggio, abitante in via Traporino 18, ha denunciato alla locale questura di avere avuto asportata, dalla sua macchinina Simca 1000 lasciata parcheggiata nei pressi della sua abitazione, una valigia di pelle contenente prodotti cosmetici e parrucche valte per un valore di circa 200 mila lire.

Alla distanza di poche ore, la valigia scomparsa veniva recuperata da parte dei carabinieri a Scidi nell'abitazione di tale Salvatore Conatini di anni 19 da S. Croce Camerina e abitante a Scidi in via Tagliamento 16. Trattandosi di un elemento pericoloso che aveva dei conti da regolare con la giustizia, i carabinieri di Scidi non avevano reticenze nel seguire le mosse del Conatini, controllando anche le persone con le quali essi venivano in contatto.

## Ricoverati

Ragusa, 27 ottobre. Due vecchietti, ospiti dell'Istituto di mendicizia Bocca, si sono resi protagonisti di un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze piuttosto gravi.

Il pensionato Ignazio Scarsa di anni 77 da Ispica, rinvenuto da tale Salvatore Scarsa di anni 48 da Ispica, calabrese, anch'esso ricoverato presso lo stesso ospizio, perché si era presentato nella sala dove è installato l'apparecchio per la televisione in stato di ubriachezza e in mulande, minacciava di colpire il rivale. Lo Scarsa, nel disarmarlo, riportava una ferita da taglio alla mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

# una società

## Il Modica si prepara all'incontro di Lentini

Il Modica, nel consueto galoppo infrasettimanale, ha affrontato in quel di Rosolini la squadra locale, militante nel campionato di promozione. Maso, che ha impiegato quasi tutti i giocatori a sua disposizione, ha iniziato la seduta con esercizi scioglimento e pallaghi. La partita vera e propria è cominciata verso le 16 e si è protratta fino alle 17.10, dopo di che il trainer rossoblu ha mandato tutti alle docce.

Domenica il Modica incontrerà a Lentini la squadra locale che a detta di Maso, è una squadra temibile, per non parlare poi del fattore campo. Per questo motivo, l'allenatore ha curato con più impegno la squadra della Contea dichiarandosi a pieno allenamento contro tutti i ragazzi e assicurando che tutti sono in ottime condizioni di salute.

Certo la squadra non è ancora smalanata e i vari reperti sono slegati, per non parlare poi del fatto: causa di tutto questo dell'affrettata preparazione. Maso per la partita di domenica ha convocato i seguenti giocatori: Matorra, Monopoli, Selva, Ruggieri, Aprile, Cazzie, ro, Lombardo, Muscolino, Caterno, Mavgeri, Parrino, Salafia, Bevilacqua, Sipione, zione: Matorra, Selva, Aprile, Ruggieri, Cazzie, Muscolino, Caterno, Parrino, Sipione, Bevilacqua, Matorra.

## Un centro per le giovani leve

Gesito dal comitato provinciale del centro sportivo ibleo fra non molto dovrebbe entrare in funzione a Ragusa un centro di addestramento CONI che dovrebbe comprendere la sezione di atletica leggera, nuoto, tennis e mini basket.

Le iscrizioni saranno riservate ai giovani fra i dieci e quattordici anni, ai giovanissimi, cioè, che si potranno così avvicinare ad alcune fra le attività agonistiche più complete e formative. Le basi di questa importantissima iniziativa verranno lanciate nello scorso mese di giugno nel corso di una riunione tenutasi nel locale del centro sportivo ibleo di Ragusa, presenti il presidente regionale del CSI rag. Enzo Mila, il sindaco, l'on. Spadola, il delegato provinciale del CONI ing. Venineta, il dr. Francesco Pisana, curatore della sezione medica sanitaria del centro nonché altre personalità del settore sportivo giovanile provinciale.

Di notevole importanza i fini della iniziativa. I giovani verranno iniziati alla pratica dello sport e verrà loro assicurato, nei quattro anni della durata dei corsi, una formazione fisica con conseguente equilibrio psicologico e morale, dato che i giovani verranno seguiti da un «cast» di educatori fra i più qualificati nel settore tecnico agonistico, composto

## guardi

Perché il certezza tecnica dei dispositivi Da anni si costruiscono (Constr) in più un (Coman) registri di luminosità e segnalazione

...dita grave ed irrimediabile non  
solo per la sua famiglia, per la  
moglie e i suoi cari figli, ma an-  
che per la provincia di Ragusa e  
la Sicilia. Con Corrado Di Qua-  
tro scomparso un parlamentare,  
un uomo politico onesto, che  
concipiva il suo impegno come  
servizio. In questo momento tri-  
ste, di lui desidero ricordare le  
battaglie svolte in Consiglio co-  
munale, da posizioni politiche  
ed ideologiche diverse, ma tese  
alla difesa dell'interesse gene-  
rale e all'affermazione della  
correttezza amministrativa.

...di suo ultimo intervento pro-  
nunciato all'Ars, nel corso del  
dibattito sul bilancio della Re-  
gione — che costituisce il suo  
testamento politico — testimo-  
nia di quanto in Corrado Di  
Quattro fossero inscindibili i  
problemi della Sicilia e quelli  
della provincia di Ragusa.

...in un momento drammatico  
e teso, come quello immediata-  
mente seguente al terremoto  
espresso l'esigenza che "allo  
sgombrato per l'evento sismico  
che aveva colpito la Sicilia  
orientale" subentrasse "la ra-  
zionalità necessaria per porre  
in essere risposte operative  
adeguate alla situazione di  
emergenza". Ma nel contempo  
rilevava che non bisognasse  
fermarsi agli interventi di  
emergenza. Dal dramma del  
terremoto prese le mosse per  
sollecitare la discussione del di-  
segno di legge n. 282, recante  
provvedimenti urgenti in favo-  
re delle popolazioni iblee sog-  
gette al rischio sismico di cui  
egli era primo firmatario, al fi-  
ne di conseguire "l'adegua-  
to del servizio antismico ed il  
consolidamento degli edifici  
esistenti". Nello stesso discorso  
Corrado Di Quattro ebbe modo  
di denunciare come la ridu-  
zione dei trasferimenti dello Stato  
alla Sicilia si traducesse "in un  
fattore di ulteriore penalizza-  
zione delle aree economicamen-  
te più deboli" tra cui egli inclu-  
deva anche l'Arca degli Iblei e  
del Ragusano per le quali solle-  
citava invece maggiori inter-  
venti per il completamento del-  
l'anello autostradale della Sic-  
lia, della strada Pizzallo-Ragu-  
sa-Catania e per il  
potenziamento delle strutture

**Adrale; sopra il presidente della Regione Nico-**  
**Di Quattro. Giney e Gabriella (Foto Flash)**

Dopo gli elogi funebri del sin-  
daco Franco Anicò e del segre-  
tario provinciale Dc Giovanni  
Scarsò, il feretro, attraverso  
due ali di folla commossa, ha  
raggiunto il cimitero centrale.  
Un lungo, sincero, commosso  
applauso ha salutato per l'ulti-  
ma volta Corrado Di Quattro.  
Antonio Ingallina

**del 1991: è Sentya, una femminuccia di quasi tre chili**

## La festa di Capodanno

quanti, pane fragrante ed appe-  
na sfornato in mano, si sono  
presentati nelle masserie di al-  
levatori amici per assegnare la  
ricotta appena fatta. Un rito an-  
tico, che, però, non accenna as-  
solutamente a tramontare, così  
come sempre viva resta la tradi-  
zione del gelato all'alba del caf-  
fé caldo non appena la luce del  
nuovo anno ha fatto capolino.

Rispetto a quanto accaduto in  
altre parti della Sicilia, nessuno  
ha voluto provare il «brivido»  
del bagno in mare. Nonostante  
la temperatura non proprio  
fredda, tutti, giovani e non, han-  
no preferito restare imbucua-  
ti nei cappotti fino al momento  
di guadagnare il letto per una  
giornata di sonno ristoratore.

La città, ieri mattina, si è sve-  
gliata molto tardi. Il centro è ri-  
masto semideserto fino a tardi e  
si è animato soltanto quando è  
giunta l'ora di andare a tavola.  
Dopo la grande abbuffata della  
notte di San Silvestro, ieri a  
mezzogiorno si è ripetuta la tra-  
dizione del pranzo di Capodan-  
no.

E mentre al «Paternò Arezzo»  
si preparava il necessario per  
accogliere la prima nata del  
nuovo anno, i ragusani che ave-  
vano deciso di fare l'alba, han-  
no rinnovato un'altra, antica  
tradizione: la «cangiata di ri-  
vital». Non sono stati pochi,

no. Famiglie riunite attorno al-  
la tavola bandita per dare fondo  
ai cibi preparati per il primo  
giorno dell'anno.

Fortunatamente, nonostante  
il gran traffico, che ha interes-  
sato senza esclusione alcuna,  
tutte le arterie della nostra pro-  
vincia, gli uomini della Polstra-  
da, che, in collaborazioni con le  
altre forze dell'ordine hanno  
controllato il regolare svolgi-  
mento della circolazione, non  
hanno segnalato alcun inciden-  
te. Soltanto rallentamenti sulla  
Ragusa-mare, dove, in prospe-  
tta di contrada Trabonati,  
una fitta nebbia ha accolto  
quanti rientravano dalla notta-  
ta trascorsa a festeggiare lungo  
il litorale.

Da questa mattina, tutto ri-  
torno nella normalità. Riaprono  
regolarmente gli uffici pubblici  
e gli esercizi commerciali rial-  
zano le saracinesche. La vita ri-  
prende il suo corso normale, in  
attesa di stupire le ultime bot-  
tiglie di spumante per l'Epifi-  
nia.

Sapendo come una simile componente di "for-  
ze fresche" sia assolutamente irrinunciabile,  
i sanitari si stanno prodigando in un lavoro  
capillare (presso l'ultima classe delle elemen-  
tari, le medie e le medie superiori) che verrà  
ripreso alla ripartenza, subito dopo le vacan-  
za. Negli incontri con gli studenti, servendosi  
di diapositive e di video cassette, vengono  
spiegati i meccanismi e l'importanza delle do-  
nazione, insieme ai significati di partecipazione  
sociale ed umana.

Infine, dopo aver ricordato che proseguire  
con ottimi risultati il servizio di trasfusione a  
domicilio, va ancora segnalata un'iniziativa  
che arriva dal mondo del lavoro, da sempre  
giustamente considerata un altro dei princi-  
pali "serbatoi" di raccolta. Infatti, stanno per  
venire istituiti i "serbatoi" per la "gloria" di

**avista un'altra serie di incontri con gli studenti medi**

## Avis guarda al mondo della scuola

**CALENDARIO**  
Il saper Saper alle ore 9.03 e tramonta  
alle ore 18.51  
La luna (phases): Si leva alle ore 18.11  
e cala alle ore 8.20  
Segno dello zodiaco: Capricorno  
Onomastici di oggi: Gregorio, Bas-  
ilio, Massario  
Cronomastici di domani: Pietro, Geno-  
vella, Danilo  
Prevedibile del giorno: La più stretta è  
la via del vero

**FARMACIA DI TURNO**  
GIAMFICOLO - Corso Italia, 303  
Tel. 622061

**FARMACIA NOTTURNA**  
BASILE - Via Esce Uomo, 147 - Tel.  
28638

**GUARDIA MEDICA**  
Caguzza-Caucana tel. 913333, via  
Giuseppino, 42 tel. 623248; piazza  
Fola, 5 tel. 45122  
MARINA DI RAGUSA: via Benedetto  
Bini, presso scuola elementari tel.  
51666

**AMORE - Piazza pr. Napoli, 15 - Tel.**  
943583

**FARMACIA NOTTURNA**  
AMORE - Piazza pr. Napoli, 15 - Tel.  
943583

**GUARDIA MEDICA**  
Via Albanese, 7 tel. 943525

**VITTORIA**  
**FARMACIA NOTTURNA**  
BERTONE - Piazza del Popolo, 12 -  
Tel. 981002

**GUARDIA MEDICA**  
Festiva e notturna: Carlere Cella,  
991253; Scogli, 980397

**COMISO**  
**FARMACIA DI TURNO**  
BRULLO - Via Virgilio, 37 - Tel.  
961412

**FARMACIA NOTTURNA**  
BRULLO - Via Virgilio, 37 - Tel.  
961412

tenuta approvata, come que-  
sta sull'istituzione dei consorzi  
di difesa e prevenzione dei tan-  
ni provocati dalle avversità al-  
mestriche. Facendosi portavo-  
ce dell'ansia di progresso delle  
forze produttive aveva sotoli-  
neato con energia come "le ra-  
zioni dello sviluppo mai si con-  
ciliavano con la tendenza al-  
l'immobilismo propria di una  
certa amministrazione". Ma l'i-  
mobilità non era solo la ca-  
ratteristica di certe forze bur-  
cratiche. Egli ne vedeva infici-  
ata anche la vita politica della  
Regione e per questo, conclu-  
dendo il suo ultimo discorso al-  
l'Ars, chiese che "l'ultimo scor-  
cio della legislatura fosse utiliz-  
zato per dare il segnale di una  
volontà di protezione verso il  
futuro, per l'avvio di una diver-  
sa politica di sviluppo". Il deci-  
do non ha voluto che Corrado  
Di Quattro desse il suo fattivo  
contributo alla conclusione del-  
la legislatura, ma la sua indica-  
zione è giusta e dovrà essere  
fatta propria da tutti gli uomini  
di buona volontà.

L'on. Salvatore Stornello  
(Psi), afferma: «Ci eravamo la-  
sciati col comune proposito di  
ricostituire presto una serie di  
importanti iniziative e non mi  
so ancora abituare all'idea che  
non c'è io l'ho conosciuto tardi,  
quando, cinque anni fa, è stato  
eletto deputato e l'ho subito ap-  
prezzato per l'umanità, l'aper-  
tura, il dialogo, anche quando  
non eravamo d'accordo. A volte  
poteva dare l'impressione di es-  
sere distaccato ed invece era  
molto vigile e non perdeva mai  
di vista i problemi. Di Quattro è  
stato un esempio di politico mo-  
derato che sa prestare grande  
attenzione alle realtà che muta-  
no. Sentiremo tutti la perdita di  
Corrado Di Quattro. Capisco il  
dolore della famiglia a cui va il  
mio cordoglio, ma anche i par-  
titi che in lui hanno avuto un in-  
terlocutore avvertiranno un  
grande vuoto ed un senso di  
smarrimento».

Nel commosso elogio fune-  
bre pronunciato in Chiesa, il  
sindaco Franco Anicò ha ri-  
cordato così Corrado Di  
Quattro al quale era legato da  
una profonda amicizia: «Era un  
ragusano autentico, intriso dei  
valori più belli e più profondi  
che questa nostra comunità rie-  
sce ancora ad esprimere e la  
sua schiettezza, la sua lealtà, la  
sua schiettezza, la sua grande  
umanità facevano immediatamente  
breccia in chi, magari  
per la prima volta, veniva a  
contatto con lui. E per la sua  
città aveva profuso le sue ener-  
gie e capacità di consigliare e di  
assessorio teso sempre a privile-  
giare gli interessi generali e le  
grandi problematiche dello svi-  
luppo; basti pensare alla tena-  
cia e determinazione nel pro-  
muovere, assieme ad altri uo-  
mini politici, la legge su Ibla a  
cui ha fatto sempre riferimento  
nelle sue iniziative anche quan-  
do è stato chiamato ad altri ruo-  
li ed in altri enti».

«Corrado Di Quattro nel suo  
impegno politico e civile ha  
sempre volato alto, ha sempre  
privilegiato le grandi tematiche  
e le grandi prospettive anche  
quando era forse egotisticamen-  
te più comodo coltivare il plico-  
le orficio degli interessi parti-  
colari. Corrado Di Quattro ha  
lavorato seriamente e con affet-  
to per la sua comunità lesian-  
do una testimonianza che nes-  
suno potrà mai dimenticare».

Il segretario provinciale  
De Giovanni Scarsò, ricordan-  
do in Chiesa durante i funerali,  
ha, tra l'altro, ha detto: «Caro  
Corrado, nessuno di noi può di-  
menticare l'apporto di intelli-  
genza, di competenza e di pas-  
sione che hai dato nell'affronta-  
re i problemi ed i temi politici  
regionali ed in particolare quel-  
li della nostra provincia sia che  
operassi quale deputato all'Ars,  
o come assessore provinciale o  
comunale. Hai profuso dapper-  
tutto le tue non comuni capaci-  
tà di interpretazione delle esi-  
genze della gente traducendole  
in concreti impegni politici.  
Ora la tua testimonianza appar-  
tiene a tutti e va al di là degli  
stretti limiti della milizia politi-  
ca. Tu, Corrado, ci hai dato un  
esempio non facilmente imita-  
bile di dedizione, di disinteresse,  
di passione, di trasparenza e  
di equilibrio. Sarebbe troppo  
esiguo, troppo riduttivo espi-  
rarti oggi la riconoscenza di un  
partito che pur ti deve moltissi-  
mo. Tu non puoi appartenere  
soltanto ad un partito. La tua  
testimonianza appartiene a tut-  
ti e va al di là degli stretti limiti  
della milizia politica».

**E' morto il padre  
di Giorgio Antonelli**  
Un gravissimo lutto ha colp-  
to il nostro collaboratore Gio-  
r...

## intervista

Ho incontrato l'ultima  
volta Corrado Di Quattro il  
7 dicembre, due giorni do-  
po avermi rilasciato, tele-  
fonicamente, l'intervista  
pubblicata il 6 sulla *Gaz-  
zetta*, nella quale egli toc-  
cava quasi tutti i temi del  
suo impegno politico fina-  
lizzato ad un progetto di  
sviluppo di cui «il territo-  
rio degli Iblei» disse — ha  
insiste, nella sua gente e  
nella sua natura, tutte le  
potenzialità». Per Di Qua-  
tro è fondamentale «l'uti-  
lizzazione al meglio delle  
risorse esistenti» perché  
«il problema vero dello svi-  
luppo è quello del divario  
di accessibilità». Nell'in-  
tervista il parlamentare  
testava anche gli ingre-  
dienti di questa "ricetta",  
«il completamento dei si-  
stemi infrastrutturali esi-  
stenti, la costruzione di  
nuove reti di collegamento  
esterno, la riconversione a  
fini pacifici della base mi-  
silitica di Comiso. Un  
«chiodo fisso» era per Di  
Quattro la riconversione  
della base di Comiso attra-  
verso un'iniziativa corale  
a cui debbono partecipare  
gli enti locali, la Regione,  
lo Stato, le istituzioni in-  
ternazionali». Alla doman-  
da se credesse veramente  
in questo progetto (che egli  
vedeva collegato alla ricer-  
ca scientifica, soprattutto  
nel campo dell'elettronica,  
con conseguente richiamo  
d'investimenti nel settore  
d'avanguardia della tecno-  
logia e del terziario avan-  
zato) così ambizioso e diffi-  
cile, rispose: «Fermamen-  
te. Con forza e con amore.  
Un pizzico d'utopia è sem-  
pre stato necessario per in-  
terpretare e guidare i gran-  
di progetti».

In quel colloquio, con la  
semplicità consueta. Di  
«facile» mi consentì un  
certo disagio nel doversi a  
volte misurare con chi l'è  
parole anziché fatti, men-  
tre lui, schivo per natura,  
sentiva quasi di avere un  
certo "complesso" nel con-  
fronto della stampa per la  
scarsa propensione al pro-  
tagonismo, per il culto dei  
fatti concreti, per la paura  
di diventare un "parolajo"  
come altri. Nell'occasione  
esprime la sua amarezza  
per qualche sovrapposizione  
della quale era convinto di  
essere stato vittima: «Io  
faccio le cose, e gli altri se  
ne assumono i meriti. Ma  
non lo scriva — mi disse —  
non voglio fare polemica. I  
cittadini sono più maturi  
di quanto noi crediamo e  
capiranno».

In quel colloquio, che lui  
stesso mi aveva affrettosa-  
mente caldeggiato. Di  
Quattro si mostrò comun-  
que tranquillo. Le prosa-  
me elezioni regionali sen-  
bravano sgonfiarlo, senza  
mettergli paura. In politica  
vedeva un futuro rosso  
grazie ad un gruppo di gi-  
vanti «bravi, preparati e di  
cristallina onestà» cresci-  
ti sotto la sua guida. Ricer-  
cando i momenti in cui si  
era dimesso da segretario  
provinciale, mi disse an-  
che che quando, dopo ave-  
re rimesso in moto la mac-  
china Dc, aveva cercato  
di creare i dipartimen-  
ti per una presenza più luc-  
siva del partito nella realtà  
civile e sociale, aveva tro-  
vato qualche resistenza.  
Forse questi suoi giovani  
mettevano paura a qualun-  
duno. Anche per questo si era  
dimesso. Con la coscienza  
a posto, senza rancore. Ri-  
cordo che diede notizia per  
la prima volta delle sue di-  
missioni nel corso di un'in-  
tervista rilasciata ai quat-  
tro giornale protestò. Ri-  
spose che per lui non era  
importante la notizia in sé,  
ma l'intervista nel suo  
complesso. E questa gli era  
stata chiesta dalla *Gazze-  
tta* chiesta dalla *Gazze-  
tta* «che cerca le notizie e  
raccolte i pareri, non pon-  
tifica dall'alto» ancora  
una volta aveva dimettra-  
to la sua difficoltà di erger-  
si a protagonista nel rap-  
porti con la stampa. Era  
schivo per natura, fino all'in-  
timidezza e, a volte, all'in-  
genuità. Nessuno poteva  
però, mettere in dubbio la  
sua onestà e la sua buon-  
fede.

Di Quattro era anche l'ar-  
mista, umile e affettuoso.